

4

VOL. XXII - 1, 2

GENNAIO-AGOSTO 1980

PARASSITOLOGIA

DIRETTORI

E. BIOCCA e A. CORRADETTI

REDATTORE: M. COLUZZI



DIREZIONE E REDAZIONE: ISTITUTO DI PARASSITOLOGIA, CITTÀ UNIVERSITARIA - 00185 ROMA
AMMINISTRAZIONE: LEONARDO EDIZIONI SCIENTIFICHE, VIA G. BAGLIVI 5 - 00161 ROMA



G. A. POLIDORI, A. MORETTI, M. PRINCIPATO, G. TADDEI - Ascaridiosi del cane: infezione pre-natale del cucciolo da *Toxocara canis*. (Istituto di Parassitologia dell'Università di Perugia).

Tenuto conto che la notevole diffusione di *Toxocara canis* nei cuccioli deversi in gran parte attribuire alle cosiddette infestioni pre-natali in seguito al passaggio, attraverso la via placentare, di larve L₂ dalla madre ai feti durante la gravidanza, gli AA. riferiscono i risultati delle ricerche condotte tramite coproscopia su 18 cucciolate di cane controllate in vari tempi e momenti a partire dalla nascita.

La presenza di uova di *T. canis* è stata accertata in 10 delle 18 cucciolate esaminate (55,5 %) entro tempi variabili dai 18 ai 22 giorni di vita degli animali ed in tutti i singoli soggetti delle covate positive per complessivi 58 cuccioli dei 100 sottoposti a controllo. Gli AA. ritengono che, dati i tempi di pre-patenza del parassita, l'infestione si è realizzata per via trans-placentare. I risultati ottenuti autorizzano a ritenere necessario anche per implicazioni di ordine igienico-sanitario il ricorso ad una razionale profilassi preventiva della toxocariasi canina ad evitare, o quanto meno contenere, la possibilità di diffusione ambientale delle uova di *T. canis*.

